



JEAN-PHILIPPE TOUSSAINT

*BORGES PROJET*

in <http://www.jptoussaint.com/borges-projet-appel.html>

Sicuramente inedito è il *Borges Projet*, il progetto letterario multimediale ed interattivo ideato dallo scrittore, fotografo e cineasta belga Jean-Philippe Toussaint, sin dai suoi esordi faro delle edizioni Minuit.

Messo *en ligne* circa tre anni fa sul suo sito ([www.jptoussaint.com](http://www.jptoussaint.com)), grazie alla collaborazione dei suoi *followers* più fedeli, ovvero Laurent Demoulin, accademico dell'università di Liège e dal programmatore e grafico Patrick Soquet, questo singolare progetto si pone, in prima istanza, quale *appel à l'écriture* ma anche *à la traduction* che mira a coinvolgere scrittori, studiosi e traduttori di tutte le nazionalità.

Tradotto in dodici lingue, il *Borges Projet*, si rivela, ben presto, quale *appel* ad una riflessione condivisa sul concetto di verità in letteratura, proponendo, altresì, ai partecipanti di esplorare, in maniera sicuramente originale, le frontiere tra *fiction* e *autofiction*, nonché la sottile linea di demarcazione che esiste tra la narrazione alla prima e alla terza persona.

Il progetto, che ha attualmente già un'ampia eco nel panorama intellettuale internazionale, si presenta visivamente come una galassia costellata da un centinaio di stelle che ad un *click* si rivelano novelle e, talvolta, traduzioni delle stesse.

Il *Borges Projet* ha, però, origine in un passato ben più remoto. È, infatti, nel terzo tomo della tetralogia dedicata a Marie, ovvero ne *La Vérité sur Marie* (Paris, Minuit, 2009), che Jean-Philippe Toussaint evoca per la prima volta una novella di Borges, ovvero, *L'île des anamorphoses* (*La Vérité sur Marie*, p. 168).

Ed è proprio a partire da questa novella, *probabilmente*, “elle-même apocryphe” (*L’île des anamorphoses*, Cf. <http://www.jptoussaint.com/documents/a/a4/BP-OF-25.pdf>, p. 1.) del visionario scrittore argentino che Toussaint crea la prima *stella* di questa galassia, lanciando, successivamente, la sua sfida nel web.

La novella, datata 2014 e intitolata, appunto, *L’île des anamorphoses* (tradotta in italiano da Stefano Lodirio. Cf. <http://www.jptoussaint.com/documents/7/7f/BP-TI-OF-01.pdf>) narra dell’incontro di un *je* che si rivela poi essere l’autore de *La Vérité sur Marie* con Alfred Bruyas, autore di un volume intitolato *Borges et les trois infinis* (BP-OF-25, p. 1). L’io narrante ha dei dubbi sull’effettiva paternità borgesiana della novella e decide di incontrare lo specialista per dipanare i suoi dubbi. E l’incontro si svolge in Corsica, “dans sa maison de Sasuelo” (BP-OF-25, p. 2). I “classici” rimandi intertestuali all’opera omnia di Toussaint sono, in questa novella, anamorfizzati poiché Sasuelo non è più in Liguria come ne *La Réticence* (e nella realtà), bensì in Corsica, inoltre, il personaggio di Alfred Bruyas, così come tutta la vicenda narrata, sono permeati da “un fort soupçon d’irréalité” (BP-OF-25, p. 2).

La novella si pone alla lettura degli studiosi di Toussaint – ma non solo – quale rappresentazione della volontà dell’autore di uscire ludicamente da sé stesso, anche se solo per un attimo. L’evocazione nell’incipit della novella di Toussaint “de cette nouvelle [omonima] de Borges, *L’île des anamorphoses*” (BP-OF-25, p. 1) crea una *mise en abîme* molto ben costruita in cui l’io-narrante condivide con il lettore le sue ipotesi, ovvero che “L’anamorphose du titre est un leurre. L’auteur de la nouvelle fait en réalité allusion à une anamorphose botanique” (BP-OF-25, p. 4); ancora, che l’autore potrebbe essere, sì, lo scrittore argentino, ma anche, il suo “exégète de fiction”, Alfred Bruyas – da notare il dichiarato gioco di omonimia con il famoso collezionista del XIX secolo (BP-OF-25, p.1) – o, persino, Toussaint stesso: “[S’y] ajoute une intuition – plus inquiétante, plus vertigineuse, plus escarpée peut-être –, c’est que je suis moi-même Alfred Bruyas. Ce n’est pas à proprement parler mon double, c’est plutôt mon substitut, une sorte de

création littéraire que j'aurais insinuée dans ce texte pour me représenter". (BP-OF-25, p. 5). L'io narrante intuisce, dunque, che Alfred Bruyas, sia la sua stessa proiezione e questo espediente provoca nel lettore un'ulteriore vertigine, generando, con la sovrapposizione tra il je-narrateur e Alfred Bruyas, una anamorfosi, appunto.

Solo successivamente, questo "je" Toussaint si assume la paternità della novella apocrifa: "Car c'est bien moi, et moi seul, pendant l'écriture de *La Vérité sur Marie*, à l'été 2007, dans la maison de Barcaggio, qui ai imaginé l'existence de cette nouvelle apocryphe de Borges, L'île des anamorphoses – nouvelle qui a donc le statut littéraire singulier, et unique à ma connaissance, d'avoir été maintes fois réécrite, sans jamais avoir été au moins une fois écrite au préalable" (*Ibidem*).

E il mistero Borges è esplorato da Toussaint nel testo scritto e messo *en ligne*, attraverso una postura in cui si riflettono, come in uno specchio, l'istanza autoriale, l'immagine dell'autore e quella del narratore; talvolta i ruoli si invertono, complicando ulteriormente il reperimento degli indizi da parte del lettore che è continuamente chiamato a ricomporre i tasselli di quello che si rivela essere *ex post* come la teorizzazione un unico ritratto identitario incastonato nel famoso "je est un autre" di Rimbaud citato dall'autore (BP-OF-25, p. 3).

E da questa prima *stella* nasce, dunque, la sfida di Toussaint che, sempre molto a suo agio con i mezzi di comunicazione del terzo millennio, chiama a raccolta colleghi scrittori, studiosi, studenti e traduttori con un invito che suona come una provocazione: "Toute trace de cette nouvelle captivante semble s'être évanouie. Vous êtes écrivain, professeur, étudiant ou amateur de littérature ? Pourquoi ne pas la réécrire ? Ou imaginer son destin ? Nous vous proposons aujourd'hui de nous livrer votre propre version de cette nouvelle disparue. Nous venons de mettre en ligne la dernière sélection des nouvelles qui nous sont parvenues, elles scintillent désormais comme autant d'étoiles singulières dans le vaste univers couleur d'encre du Borges Projet. Mais le Borges Projet ne s'arrête pas là, de nouvelles contributions sont attendues, les nouveaux textes sélectionnés seront mis en ligne prochainement. Et

nous avons maintenant élargi le Borges Projet à la traduction. Vous êtes traducteur ? Nous vous invitons à vous emparer d'une des nouvelles du Borges Projet et de la traduire dans votre langue pour compléter l'immense bibliothèque de Babel virtuelle qu'ambitionne de devenir le Borges Projet".

E in questa "Babel virtuelle" che consta al momento un centinaio di *stelle* tra autori e traduttori, dal 1° giugno di questo 2020 inedito, dopo averlo annunciato il 13 maggio dello stesso anno, che Toussaint crea un'ulteriore vertigine, lanciando, in maniera speculare, il progetto anche sulla sua pagina Facebook ove rende *lisibles* ma anche *visibles* le novelle degli autori che hanno deciso di far parte della Galassia Toussaint.

Che sia una geniale manovra di marketing, una svolta nella critica letteraria, o un'anamorfosi sapientemente congegnata, il *Borges Projet* di Toussaint si pone quale nuovo tassello nella panoplia di riflessioni dello scrittore sul concetto di verità in letteratura: "il m'apparut alors que je pourrais peut-être atteindre une vérité nouvelle [...] une vérité proche de l'invention, ou jumelle du mensonge, la vérité idéale" (*La Vérité sur Marie*, p. 166).

Maria Giovanna Petrillo